

... caro amico ti scrivo

Cari Colleghi e Care Colleghe,

la nostra Associazione si ritrova, purtroppo, al centro di una polemica con l'Unione Giovani, polemica da noi non voluta, ma che ci vede costretti, sperando che sia veramente l'ultima volta, a precisare le nostre posizioni.

Siamo tutt'ora convinti, anche alla luce del loro ultimo comunicato, che l'essere contemporaneamente da due lati della "Barricata", stia creando in qualcuno molta confusione.

Infatti affermare di conoscere le differenze tra Istituzione e Sindacato, e ridurre, poi, il Sindacato ad una semplice funzione di stimolo dell'Ordine, ci sembra molto riduttivo e oltretutto offensivo nei confronti del Sindacato stesso.

Si afferma, poi, che la loro conoscenza deriva dall'applicazione di alcuni principi fondamentali, a differenza dell'A.N.C. che non viene mai nominata come forse sarebbe stato più corretto, che siede con la stessa persona sia a livello nazionale dell'A.N.C., sia a livello locale dell'A.N.C., sia nel Consiglio dell'Ordine.

Diretta conseguenza di tale sostanziale differenza è che le nostre considerazioni diventano "stucchevoli paternali".

A beneficio di quanti ci stanno leggendo, vogliamo ricordare per l'ennesima volta ai colleghi dell'Unione che la vita di un'Associazione è regolata dallo statuto, che non è uguale per tutte le Associazioni e, pertanto, può non prevedere le limitazioni che vengono continuamente richiamate a sostegno di una sola supposta purezza.

Inoltre vogliamo ricordare agli amici dell'Unione che, quello che oggi costituisce una "macchia", un anno fa, prima delle elezioni, non era di alcun impedimento ad un'eventuale accordo.

Per concludere ci vediamo d'accordo sulla necessità che la nostra Categoria si debba riappropriare della propria Dignità Professionale, ormai perduta, anche e soprattutto attraverso le azioni delle Associazioni sindacali, e siamo già pronti al paventato tavolo di confronto.

Il Consiglio Direttivo
A.N.C. Salerno – Asso.Com.Sa.